

Elenco

La Nazione 5 luglio 2023 Sit-in al Sant'Andrea 'Serve una cura per la sanità pubblica' In 300 a manifestare.....	1
Il Secolo XIX 5 luglio 2023 Accordo con la Regione Ecco gli studi medici aperti nel fine settimana.....	2
Il Secolo XIX 5 luglio 2023 Infermeria tallone d'Achille, la rivoluzione è arrivata tardi Salini e Abate nello staff.....	3
Il Secolo XIX 5 luglio 2023 La proposta targata Cgil 'Medici, infermieri e Oss da impiegare nelle rsa'.....	4
Il Secolo XIX 5 luglio 2023 Nodo elisoccorso 'Sopralluogo dei tecnici a Luni'.....	5
Il Secolo XIX 5 luglio 2023 'Pronto soccorso oberati Troppe 4 ore d'attesa'.....	6

Sit-in al Sant'Andrea

«Serve una cura per la sanità pubblica»

In 300 a manifestare

La protesta della Cgil si è svolta ieri mattina davanti all'ospedale
Nel mirino tempi di attesa, pronto soccorso e ambito territoriale
La richiesta: «Occorrono maggiori risorse e nuove assunzioni»

LA SPEZIA

«Sanità pubblica se non la curi non ti cura» è con questo slogan che ieri mattina circa 300 persone hanno manifestato davanti all'ingresso dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia per chiedere un piano straordinario di assunzioni e stabilizzazioni, la diminuzione delle liste di attesa, più risorse finanziarie, un piano socio sanitario territoriale in grado di rispondere alle esigenze degli utenti e una maggiore manutenzione per le strutture sanitarie. Sono questi alcuni dei punti toccati nel corso del sit in organizzato dalla Cgil. Ma sotto esame c'è anche il carico di lavoro dei pronto soccorso, le privatizzazioni e le aggressioni al personale. Una manifestazione che sta facendo il giro di tutta la Liguria mettendo in luce le gravi difficoltà in cui versa la sanità regionale in genere. Presente anche il segretario di Cgil Liguria **Maurizio Calà** - «Abbiamo denunciato le disfunzioni del sistema le cui conseguenze ricadono su operatori e pazienti. Alla Regione abbiamo

chiesto maggiori investimenti su personale, sanità territoriale e strutture pubbliche, ma è evidente che il taglio delle risorse a livello nazionale e situazioni di incertezza sul territorio come quella sulla realizzazione del nuovo ospedale nello spezzino non aiutano a fare chiarezza. Il piano socio sanitario non si fa carico delle emergenze sanitarie attuali, pronto soccorsi e liste d'attesa in cima, e delle manutenzioni delle strutture sanitarie e non spiega con quali risorse umane e finanziarie fare fronte alle assunzioni di personale e all'attivazione dei servizi per i pazienti per dare vita nei prossimi anni ai progetti del Pnrr o dei nuovi ospedali».

E i numeri del pronto soccorso spezzino fanno capire il carico di lavoro a cui è sottoposto. Nel 2022 un quinto degli abitanti spezzini sono passati dal pronto soccorso per ben 40.400 accessi suddivisi tra Spezia, Sarzana e Levanto con una permanenza media di attesa di 4 ore; nel primo quadrimestre del 2023 sono già oltre 24 mila gli accessi con la forte preoccupazione proprio per la stagione estiva, del conseguente aumento della po-

Mobilità passiva

I COSTI



Luca Comiti
Segretario generale Cgil

C'è bisogno di abbattere le liste di attesa e contrastare la costosa mobilità passiva. È lo sforzo di Istituzioni, forze politiche e associative, cittadini per difendere e rilanciare una sanità pubblica, moderna ed efficiente

polazione con l'arrivo di un sempre maggior numero di turisti. «C'è bisogno di un grande piano di assunzioni di personale medico, infermieristico, Oss ed ausiliario. Le assunzioni fatte nelle ultime settimane non sono minimamente sufficienti - ha sottolineato **Luca Comiti**, segretario generale della Cgil spezzina -. C'è bisogno di abbattere le scandalose liste di attesa e contrastare la costosa mobilità passiva verso le altre regioni. E' lo sforzo di tutti, Istituzioni, forze politiche e associative, cittadini per difendere e rilanciare una sanità pubblica, moderna ed efficiente. Una mobilitazione che deve

QUALCHE DATO

Nel 2022 oltre 40mila spezzini hanno transitato per il pronto soccorso con un'attesa media di quattro ore

essere capillare e continua. Per questi motivi oggi siamo qui, un passaggio importante di un percorso che proseguirà». Per fare qualche esempio, alla Spezia per una colonscopia l'attesa per chi ha una prescrizione di tipo B (breve) dovrebbe essere di 30 giorni e invece si arriva a 221; con la prescrizione di tipo D l'esame dovrebbe essere prenotabile entro 60 giorni va a 343. L'elettromiografia (esame indicato nella diagnosi delle malattie del sistema nervoso periferico) e la fotografia del fundus (esame indicato per studiare la parte posteriore dell'occhio) non hanno nessuna data disponibile.

«**La mobilitazione** della Cgil ha già ottenuto un risultato importante: l'Asl 5 ha indetto il bando per una nuova convenzione di 65 posti letto per Rsa di mantenimento e riabilitativa - ha sottolineato **Laura Ruocco** segretario generale dello Spi Cgil - Ma non ci fermeremo qui, perché le liste di attesa sono di 237 posti per Rsa di mantenimento e 90 Rsa riabilitativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ELENCO

Accordo con la Regione Ecco gli studi medici aperti nel fine settimana

LA SPEZIA

Asl5 ha reso noto l'elenco degli studi dei medici di Medicina generale aperti sabato 8 e domenica 9 luglio nel Distretto 18: La Spezia e Golfo. Le aperture straordinarie degli ambulatori dei medici di famiglia spezzini fanno parte dell'accordo stipulato tra la Giunta regionale e i Medici di Medicina Genera-

le che prevede l'apertura dello studio del medico di assistenza primaria a ciclo di scelta nelle giornate di sabato, domenica e festivi, al fine di offrire alla popolazione un punto appropriato di riferimento assistenziale per tutte quelle prestazioni gestibili ordinariamente in sede ambulatoriale del medico di famiglia. L'obiettivo principale dell'accordo è

quello di evitare nei week end il congestionamento del pronto soccorso, dovuto anche ad accessi impropri. La partecipazione da parte dei medici di ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta è su base volontaria. L'accesso è gratuito per i residenti in Liguria, per pazienti provenienti da altre regioni il medico applicherà la tariffa prevista per la visita occasionale ambulatoriale.

Questo l'elenco e gli orari degli studi medici aperti in provincia nel fine settimana. Elisa Angelinelli, sabato dalle 14 alle 17 in piazza Sant'Agostino, 10 La Spezia. Viviana Caputo domenica 9 dalle 14 alle 17 in Via Cavour, 150 La Spezia. Mar-

co Lazzeri domenica 9 dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 in via Vittorio Veneto, 173 La Spezia. Rosario Leotta sabato 8 dalle 8 alle 12 in via Crispi, 103 La Spezia. Svitlana Panok domenica 9 dalle 8 alle 12 in via Sardegna, 11/a alla Spezia. Maria Serena Pietra sabato 8 dalle 14 alle 17 in via Lunigiana, 704 La Spezia. Saverio Ricci sabato 8 dalle 8 alle 12 in via Sarzana, 1006 La Spezia. Giuseppe Romeo domenica 9 dalle 14 alle 17 in via Ferrari 72 alla Spezia. Maria Serena Ruffini sabato 8 dalle 8 alle 12 in via Roma 44 Le Grazie e Alessandro Soriani domenica 9 dalle 8 alle 12 in via del Popolo 26 alla Spezia. —

S.COLL.

VIAGGIO NELLE PROBLEMATICHE DELLA STAGIONE AQUILOTTA

Infermeria tallone d'Achille, la rivoluzione è arrivata tardi Salini e Abate nello staff

Preparatori atletici e recuperi troppo lenti hanno inciso sulla retrocessione dello Spezia. La Serie B porta ora in dote nuove scelte dirigenziali

Paolo Ardito

Tra i tanti errori commessi dalla società dello Spezia Calcio, nel corso della stagione, conclusa disastrosamente l'11 giugno scorso con l'indimenticabile spareggio contro l'Hellas Verona, c'era sicuramente la scelta della catena medico sportiva nel più ampio concetto del termine. Dai preparatori atletici fino al recupero degli infortunati,

passando ovviamente dallo staff medico. Non soltanto le scelte tecniche, le strategie di mercato e di marketing, ma anche in infermeria è stato tutto sbagliato. Vogliamo parlare sulle tempistiche delle terapie da adottare? E del dubbio atletico dei vari Holm, Verde e Zurkowski sul "mi opero o non mi opero"? Questo sì, che è stato un dilemma. E alla fine ogni scelta si è rivelata fallimentare. Holm è finito sotto i ferri dopo infiniti tentennamenti, Verde lo ha fatto addirittura il giorno dopo la retrocessione e Zurkowski sta ancora sfogliando la margherita a

pochi giorni dal ritiro. Per non parlare poi di quei tantissimi calciatori aquilotti che se facevano tanto di adagiarsi su un lettino dell'infermeria non si rialzavano più. Diagnosi errate, interventi sbagliati e soprattutto tempi di recupero biblici.

La dimostrazione di efficienza, nonostante i problemi economici, l'ha data proprio l'Hellas Verona che si è presentato allo spareggio pressoché al completo, grazie anche al recupero lampo di Darko Lazovic, rimesso in piedi in due settimane dopo un a lesione di primo grado al retto femorale. Lo Spezia,



L'infortunio di Joao Moutinho

TASSONE

invece, si è presentato a Reggio Emilia per lo spareggio con una lista di calciatori disponibili che faceva arrossire.

Eppure, durante la stagione, dopo i numerosi segnali imbarazzanti che provenivano dall'infermeria, nessuno

ha preso provvedimenti. Anzi. Il medico Giancarlo Coari è stato accantonato cammin facendo e a pochi chilometri dal Picco, a Ortonovo, c'è tutt'oggi lo studio del massaggiatore Angelo Moretti, uno che resuscita i calciatori con il solo uso delle mani.

Ora, quando i buoi sono scappati, si punta finalmente a rivoluzionare lo staff medico con Vincenzo Salini, primario di Ortopedia al San Raffaele di Milano e Michele Abate che seguirà la prima squadra. Peccato che tutto avvenga in serie B. —

DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO PER LA MAZZINI

La proposta targata Cgil: «Medici, infermieri e Oss da impiegare nelle rsa»

LASPEZIA

Sul nuovo utilizzo della Rsa Mazzini, grazie alla pubblicazione del bando per una nuova convenzione esterna per la gestione di 65 posti, come pubblicato sull'edizione di ieri del *Secolo XIX*, interviene la Cgil.

«La nostra mobilitazione ha ottenuto un risultato importante - ha dichiarato Laura Ruocco, Segretaria Generale dello Spi Cgil - l'Asl 5 ha indetto il bando per una nuo-



Laura Ruocco

va convenzione di 65 posti letto per Rsa di mantenimento e riabilitativa; ma ci non ci fermeremo qui, perché le liste di attesa sono di 237 posti per rsa di mantenimento e 90 rsa riabilitativa».

In pratica i nuovi posti del bando per le rsa «rappresentano una piccola boccata di ossigeno: adesso aspettiamo risposta e ci batteremo per l'utilizzo dei posti letto vuoti al San Bartolomeo di Sarzana. Inoltre, c'è bisogno di personale Oss, infermieristico e medico dedicato specificatamente alle rsa» aggiungono dalla Cgil.

Da tempo le organizzazioni sindacali spezzine denunciano la presenza di pesanti liste d'attesa per l'accesso sia alle strutture di mantenimento sia a quelle riabilitative. Una situazione al limite con le famiglie che non riescono

ad inserire i loro anziani in strutture adeguate con tutto ciò che ne consegue. Anche per chi deve effettuare un periodo di riabilitazione dopo un evento acuto è molto difficile accedere a una rsa riabilitativa.

La Rsa Mazzini della Spezia per anni ha svolto un ruolo importante per la salute degli anziani con il terzo piano, quello di proprietà di Asl5 dove venivano portati i pazienti direttamente dall'ospedale per la fase riabilitativa e i piani inferiori destinati ad anziani e disabili. Complice anche il periodo della pandemia, ma soprattutto la chiusura per inagibilità di gran parte della struttura eseguita dai tecnici della Prevenzione di Asl5 per la Mazzini è iniziato un periodo incerto. —

S.COLLA

Nodo elisoccorso «Sopralluogo dei tecnici a Luni»

LERICI

A Genova qualcosa si muove per l'attivazione dell'elisoccorso. Ieri è stato comunicato che il 17 luglio i tecnici della Regione Liguria effettueranno un sopralluogo a Maristaeli Luni per verificare se è possibile collocarvi il servizio di elisoccorso del Levante ligure, attualmente privo di una base di elisoccorso fissa.

Lo ha riferito l'assessore alla Sanità della Regione Liguria Angelo Gratarola in Consiglio regionale rispondendo a un'interrogazione del consigliere Davide Natale (Pd). «Ci siamo impegnati direttamente in negoziati con le istituzioni locali, la Guardia costiera, l'Aeronautica militare e il ministero della Difesa per trovare il modo di collocare nella base l'elisoccorso di Levante – spiega Gratarola – Siamo in attesa della conferma che all'interno della base ci siano spazi sufficienti. Ci sono vantaggi legati al fatto che c'è un sistema anti-incendio già all'interno e una serie di servizi già presenti». «Il Levante ligure non è dotato di un elisoccorso con base, – ricorda Natale –, quindi speriamo si arrivi a una soluzione. La stessa

Giunta Toti ha riconosciuto l'esigenza di avere il servizio». Un servizio di vitale importanza per l'intera provincia in grado di garantire, in caso di necessità, interventi di soccorso tempestivi e trasferimenti rapidi dei pazienti. Va ricordato che l'annuncio dell'attivazione dell'elisoccorso alla Spezia e provincia era già stata oltre 6 mesi da Genova, ma purtroppo non è stato fatto nulla. Ora le speranze legate all'avvio dell'elisoccorso sono legate alla decisione dei militari della base di elicotteri di Luni della Marina Militare.

Il servizio di eliambulanza, cioè il trasporto aereo-medico consiste nel salvataggio o nella rimozione di malati gravi, per mezzo di elicotteri nei luoghi che, le ambulanze tradizionali non possono rapidamente o facilmente raggiungere. Lo stesso può essere usato anche in situazioni dove un malato ha bisogno di un trasporto tra due ospedali e che sia più adeguato per via aerea. L'elisoccorso medico con elicotteri da soccorso attrezzati è considerato un trasporto sicuro e rapido.—

S. COLL.

«Pronto Soccorso oberati Troppe 4 ore d'attesa»

Il segretario Calà denuncia «le disfunzioni che ricadono su operatori e pazienti»
Fino a ieri erano già più di 24 mila gli accessi: «L'estate è appena cominciata»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Sono impietosi i dati sulla sanità pubblica locale resi noti ieri mattina nel corso del presidio davanti l'ospedale Sant'Andrea organizzato dalla Cgil al quale erano presenti molte persone. Sulla base del numero degli accessi mediamente chi si reca in Pronto Soccorso vi rimane almeno 4 ore.

Nel 2022 un quinto degli abitanti spezzini sono passati dal Pronto soccorso per ben 40.400 accessi suddivisi su Spezia, Sarzana e Levanto. Alla data di ieri superano i 24 mila gli accessi con la forte preoccupazione in vista dell'approssimarsi del periodo estivo e del conseguente aumento della popolazione in vista dell'affluenza dei turisti.

«La manifestazione di questa mattina rientra nella vertenza regionale che la Cgil sta portando avanti in



Alcuni dei numerosi manifestanti che ieri mattina si sono ritrovati davanti all'ospedale Sant'Andrea

Liguria e che ha l'obiettivo di riportare al centro dell'attenzione della politica la drammatica situazione in cui versa la sanità ligure – ha commentato il Segretario Generale Cgil Liguria

Maurizio Calà presenta alla manifestazione - Oggi abbiamo denunciato le disfunzioni del sistema le cui conseguenze ricadono su operatori e pazienti. Il Piano socio sanitario è carente di solu-

zioni: per lo Spezzino si parla di nuovo ospedale e case di comunità ma non è chiaro con quale personale li riempiamo. E inoltre non si occupa delle emergenze, del come incidere sulle liste

d'attesa e di come incrementare il personale sanitario, costretto a fare molte più ore del previsto, con l'aumento del rischio a danno dei pazienti. Questo piano Sanitario è un'occasione persa per fare programmazione. C'è chi sostiene la proposta dell'autonomia differenziata, ma poi non sappiamo governare un servizio fondamentale come la sanità. Così facendo non si farà altro che divaricare le differenze tra una regione e l'altra».

Alla Spezia per una colonoscopia l'attesa per chi ha una prescrizione di tipo B (breve) dovrebbe essere di 30 giorni e invece arriviamo a 221; con la prescrizione di tipo D l'esame dovrebbe essere prenotabile entro 60 giorni e arriviamo a 343. L'elettromiografia (esame indicato nella diagnosi delle malattie del sistema nervoso periferico) e la fotografia del fundus (esame indicato per studiare la parte posteriore dell'occhio) non hanno nessuna data disponibile. Le richieste contenute nella piattaforma della Cgil sono: un piano straordinario di assunzioni e di stabilizzazioni; la diminuzione delle liste di attesa; più posti letto nei reparti e più risorse per la diagnostica; più servizi e cure sul territorio per anziani; fragili e non sufficienti, più risorse nei fondi sanitari regionali e nazionali; un piano di manutenzione per le strutture sanitarie. —